

Area CHIESA

Cura l'area interna, ossia i Decanati e le parrocchie. Coordina la formazione di concerto con l'Equipe della Caritas diocesana. Cura il Coordinamento dei Referenti decanali Caritas. Sovrintende al lavoro dell'Ufficio diocesano per il Servizio Civile Universale. Mantiene i contatti con la Delegazione Regionale Caritas e Caritas Italiana. Segue il Progetto Policoro ed il PUF diocesano, la formazione dei futuri sacerdoti e diaconi permanenti, anima spiritualmente la Caritas diocesana. Cura, forma, promuove e sostiene il volontariato di ispirazione cristiana. Segue il gruppo dei "Sacerdoti amici della Caritas".

Area MONDO

Promuove l'educazione alla mondialità:

- dall'educazione alla pace all'interculturalità;
- dal dialogo interreligioso alla comunicazione nella scuola, presso e con le istanze della società civile.

E' attenta alla tutela dei diritti e sostiene la solidarietà internazionale. Coordina il lavoro dell'Ufficio Immigrazione, CAI (Centro Ascolto Immigrati), CADI (Centro Ascolto Donna Immigrata), Sportello Rom, Tavolo Rom Regionale, Sportello Legale per migranti, Ufficio Stage e Tirocini, Sportello Hypatia contro la violenza di genere ed il contrasto alla tratta, Rimpatrio Volontario Assistito, Adozioni Internazionali, Microrealizzazioni, Emergenze nazionali ed internazionali.

Area POVERI

Cura l'area esterna, ovvero coordina tutti i servizi caritatevoli diocesani:

- i centri di ascolto (CdA diocesano, CdA alla famiglia, CdA dipendenze, CdA Stazione Centrale);
- l'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse;
- i Progetti Caritas Diocesana con obiettivi specifici di Caritas Italiana (8xmille).

Cura tutte le **"opere segno" della Chiesa di Napoli:**

- **Binario della Solidarietà (senza dimora);**
- **Casa Famiglia Card. Sisto Riario Sforza (per persone sieropositive e/o in Aids conclamata);**
- **Associazione Centro La Tenda Onlus (senza dimora);**
- **CADI (Centro Ascolto Donna Immigrata);**
CAIR (Banco Alimentare Diocesano).

Supervisiona il coordinamento delle mense per i bisognosi. Coordina i servizi "Guardaroba solidale", CAV Portosalvo (Centro d' Aiuto alla Vita), "Camper Solidale", "Camper socio - sanitario" e l'Associazione "Camminare Insieme".


ARCIDIOCESI di NAPOLI
CARITAS DIOCESANA



"...ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda».
(Papa Francesco - Momento straordinario di preghiera in tempo di Pandemia)

1. Finalità

La Caritas diocesana è l'organismo pastorale, istituito dal Vescovo al fine di promuovere, anche **in collaborazione con altri organismi**, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale diocesana e delle **comunità parrocchiali**, in forme consone ai tempi ed ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, **con particolare attenzione agli ultimi** e con prevalente funzione pedagogica.

La Caritas diocesana è lo strumento ufficiale della diocesi per la **promozione ed il coordinamento delle iniziative caritative ed assistenziali**.

L'Equipe diocesana cura uno o più ambiti di attività, ma prima di tutto a COSTRUIRE e CONDIVIDERE la progettualità complessiva della Caritas diocesana.

CONTATTI: 081.5574265 (centralino)
081.5574260 (segreteria)
e-mail: ufficiocaritas@chiesadinapoli.it

Indirizzi: Largo Donnaregina n°22 Napoli
Via Pietro Trincherà n°7 Napoli

2. Il Metodo Pastorale

Il metodo definisce "il modo di fare Caritas" ed è basato su:

- *l'ascolto* come capacità di entrare in relazione;
- *l'osservazione* come capacità di interrogarsi, di ricercare, di riflettere;
- *il discernimento* come capacità di scegliere;
- *l'animazione* come capacità di promuovere nei singoli e nella comunità forme progressive e diffuse di responsabilità e impegno.

La Caritas diocesana agisce sviluppando questo servizio di animazione coniugando emergenza e quotidianità, cioè tentando di portare un cambiamento educando in maniera sinodale (funzione prevalentemente pedagogica) attraverso percorsi educativi (pedagogia dei fatti), attraverso strumenti come: incontri di formazione, di servizio e di condivisione.



3. Obiettivi

«...costituire un felice legame tra evangelizzazione e opere di carità». (Deus Caritas est, n. 30)

- contribuire in maniera fattiva allo **sviluppo umano integrale** introdotto da Papa Francesco;
- sostenere **la omogenea crescita delle Caritas sul territorio**, a partire da un progetto che ne promuova lo sviluppo e curi i luoghi/strumenti pastorali essenziali per esprimerne l'identità: il Centro di Ascolto, l'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse, il Laboratorio diocesano per la promozione delle Caritas parrocchiali;
- potenziare il legame con il **territorio**; rispondere in modo sempre più adeguato alle esigenze ed alle attese delle **parrocchie**; realizzare **progetti ed attività istituzionali** e di partecipazione, di animazione, promozione, formazione e accompagnamento, di comunicazione, studio, ricerca e documentazione;
- consolidare un'attenzione costante e una **cultura della solidarietà e della partecipazione** nei singoli, nelle comunità, nella società

Pertanto la Caritas diocesana, in linea con la Caritas Italiana, propone un modello che risponda, principalmente, a due esigenze prioritarie:

1. L'ANIMAZIONE attraverso la formazione, l'accompagnamento, la comunicazione, lo studio, la ricerca e documentazione;

2. LA TESTIMONIANZA attraverso progetti, servizi ed opere-segno.